



BARI

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2021

#BARI2021

Presentazione del Bando

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (d'ora in poi MIBACT) ha pubblicato un bando per il conferimento del titolo di «**Capitale italiana della cultura**» per l'anno 2021

L'iniziativa è volta a **sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane** nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo. **Gli obiettivi:**

- a) il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del cultural divide;
- b) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
- c) il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
- d) l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
- e) la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
- f) il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
- g) il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.



Il dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve contenere e indicare:

- a) il progetto culturale, inclusivo del cronoprogramma delle attività previste, della durata di un anno;
- b) l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione e del monitoraggio;
- c) una valutazione di sostenibilità economico-finanziaria;
- d) gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi

La selezione della candidatura vincitrice avviene secondo i seguenti criteri:

- a) coerenza del progetto;
- b) efficacia del progetto come azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale;
- c) previsione di forme di cofinanziamento pubblico e privato;
- d) efficacia della struttura incaricata per lo sviluppo e l'attuazione del progetto;
- e) innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie;
- f) capacità del progetto di incrementare il settore turistico, anche in termini di destagionalizzazione;
- g) realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività;
- h) coerenza del cronoprogramma;
- i) effetto di "completamento", inteso quale capacità di favorire la piena realizzazione di progetti già avviati;
- l) coerenza degli obiettivi del progetto con quelli stabiliti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Le edizioni precedenti

Candidature per Regione:

Mantova2016 – Pistoia2017 – Palermo2018 – Parma2020

- ABRUZZO: L'Aquila;
- BASILICATA: Venosa;
- CALABRIA: Tropea;
- CAMPANIA: Capaccio Paestum, Castellammare di Stabia, Giffoni Valle Piana, Padula, Procida, Teggiano;
- EMILIA ROMAGNA: Ferrara, Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;
- FRIULI VENEZIA GIULIA: Pordenone;
- LAZIO: Arpino, Cerveteri;
- LIGURIA: Genova;
- LOMBARDIA: Vigevano;
- MARCHE: Ancona, Ascoli Piceno, Fano;
- MOLISE: Isernia;
- PIEMONTE: Verbania;
- PUGLIA: Bari, Barletta, Molfetta, San Severo, Taranto, Trani, Unione Comuni Grecia Salentina;
- TOSCANA: Arezzo, Livorno, Pisa, Volterra;
- SARDEGNA: Carbonia, San Sperate;
- SICILIA: Catania, Modica, Palma di Montechiaro, Scicli, Trapani;
- VENETO: Belluno, Feltre, Pieve di Soligo, Verona.



Il concept di candidatura

Il Comune di Bari ha individuato nella ricchezza semantica, culturale e valoriale del mitema di San Nicola, il motivo di ispirazione del suo programma culturale che intende declinare attraverso **6 ARCHETIPI DELL'UNIVERSO NICOLAIANO**: il sacro, la luce, il mare, l'oriente, il dialogo, il femminile.

Il rapporto di **identificazione tra San Nicola e Bari è millenario, è profondo**, ha segnato il destino urbanistico e architettonico della città, il suo rapporto con il mare, con le culture dei paesi dell'area adriatico-mediterranea, ne ha determinato la sua riconoscibilità internazionale, esercitando sulla cittadinanza una forte influenza simbolica, antropologica, sociale, culturale, artistica, ancorché religiosa, che si celebra annualmente nei due momenti della festa nicolaiana: il 6 dicembre nella solennità liturgica e il 9 maggio con il grande corteo storico, alla presenza di migliaia di pellegrini provenienti dalla Russia e dall'intera europa orientale di fede ortodossa.

Un pluriverso che **riflette l'identità composta di un capoluogo pugliese** che attraversa una stagione di rinnovata luce, di rinascita culturale e di progressiva affermazione nel panorama nazionale e internazionale, come città metropolitana a vocazione universitaria, culturale e industriale, destinazione turistica adriatico-mediterranea dal profilo dinamico, vivace, partecipativo, coinvolgente.

Una città che attraversa **una stagione lunga di trasformazione**, caratterizzata da un rinnovato dialogo tra la città e il mare, dal risveglio dei principali teatri, musei e contenitori culturali (il Teatro Petruzzelli, il Teatro Niccolò Piccinni, l'ex Teatro Margherita come sede del nascente Polo del Contemporaneo, l'Auditorium Nino Rota, il Museo Archeologico di Santa Scolastica, il Museo Civico) da un incremento della qualità urbanistica e dell'attivismo dei suoi presidi culturali diffusi di innovazione, di prossimità e di quartiere (reti civiche, scuole, librerie, teatri, cinema, biblioteche, centri culturali) che contribuiscono a rendere Bari più creativa, coesa, generativa, in tutti i quartieri.

La candidatura di Bari a Capitale Italiana della Cultura 2021 intende **attualizzare l'iconografia nicolaiana in chiave contemporanea**, disegnando un progetto urbano strutturato su 6 itinerari di ricerca, di riflessione e di rappresentazione culturale che emergono dalla dimensione del mito e definiscono il profilo e il racconto della città (il sacro, la luce, il mare, l'oriente, il dialogo, il femminile).



Le 6 categorie di candidatura

IL SACRO

Il sacro è una categoria complessa, dai percorsi labirintici ed enigmatici ma profondamente aperta. Apparentemente in contraddizione con la contemporaneità (che annulla e teme il sacro, rendendo tutto riproducibile) il sacro apre a itinerari interpretativi come il tempo, lo spazio, il culto, il rito, il corpo, il ritratto, l'iconografia, il sacrificio, il silenzio.

LA LUCE

L'antico valore simbolico della luce attraversa tutte le epoche storiche, le culture, le religioni, le geografie e rimanda ai concetti di disvelamento, di forma, di disegno, di rivelazione, di scoperta, di conoscenza, di velocità, di orizzonte, di ricerca, di innovazione. La luce è un elemento che caratterizza molto la città di Bari spesso prescelta da registi e fotografi, proprio per la qualità della sua luce.

L'ORIENTE

La parola deriva dal latino orior e vuol dire «nascere», si riferisce al sole, analogamente alla categoria geografica di levante. Nell'immaginario collettivo simboleggia il cambiamento, l'avventura, la fiaba, la rinascita spirituale, l'esotismo di un'evasione e di un'alterità che Bari ha sempre ricercato e sul cui confine ha maturato nei secoli la propria identità. Sede del Catapano, porto e porta d'oriente, Bari ha sempre coltivato un'impazienza che è il Levante, l'idea di una vocazione mediterranea che, piuttosto che ad Ovest e a Sud, guarda ad Est, verso una via adriatica, che muove da un mare stretto e abbordabile, per approdare prima sull'altra costa e spingersi poi sempre più lontano fino al Medio Oriente (Ndr, *Mal di Levante*)



Le 6 categorie di candidatura

IL MARE

San Nicola vien dal Mare ed è proprio la categoria del mare a caratterizzare maggiormente il pluriverso nicolaiano. La narrazione mitica è densa di marinai e naviganti, miracoli e piccole odissee che segnano l'immaginario di una città-porto che solo recentemente ha iniziato un percorso di ri-conciliazione con la sua risorsa più preziosa. Un vecchio adagio sosteneva che Bari fosse una città con il mare piuttosto che di mare, eppure negli ultimi anni sembra aver riscoperto il suo valore culturale oltre che paesaggistico e psicanalitico (se è vero che l'acqua è una delle tipizzazioni più ricorrenti dell'inconscio). Il mare rappresenta un orizzonte mitico, un confine geografico, una risorsa ecologica, un perimetro invalicabile, un transito o un destino, spesso drammatico.

IL DIALOGO

Se c'è un Santo che unisce Oriente e Occidente, grandi e piccini, laici e religiosi, ortodossi, cattolici e protestanti, nord e sud Europa, Mediterraneo e Asia è San Nicola, icona multiculturale, del dialogo, dell'ascolto e della accoglienza. S. Nicola ha da sempre un grande ruolo nelle relazioni internazionali e interreligiose ed è attualmente al centro di un importante dibattito ecumenico, riproposto qui a Bari da Papa Francesco il prossimo 19 febbraio (Mediterraneo frontiera di pace) con 20 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La categoria di "dialogo" rimanda a principi di riconoscimento, comprensione, ragionevolezza e presuppone una propensione alla comunicazione, tra culture, storie e persone.

IL FEMMINILE

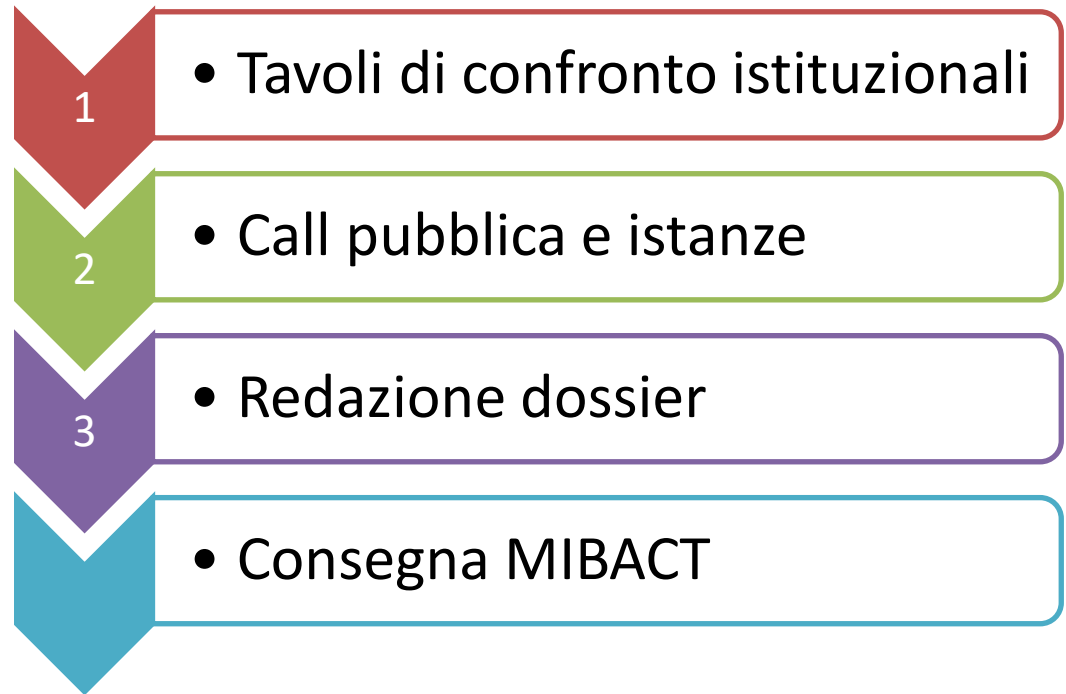
La figura nicolaiana è intrinsecamente legata al genere femminile e per il tramite del miracolo più conosciuto che è quello delle tre fanciulle che ne segna anche la tradizione iconografica. L'episodio dell'attribuzione delle doti, rappresenta una storia di riscatto e di emancipazione, dalla povertà e dalla prostituzione, che riflette con efficacia il valore mitico del Santo e il suo profondo umanesimo. Non a caso è proprio il genere femminile ad onorare e a sostenere maggiormente oggi il culto nicolaiano che si riflette nel lavoro operoso femminile della tradizione barese.



Un dossier partecipativo

GOVERNANCE

Comitato Scientifico
Comitato Promotore
Network locale di supporto
Struttura tecnica di gestione
Sponsor
Media partner



Call aperta alla città

Il Comune di Bari intende acquisire **idee, progetti e disponibilità** da parte degli operatori culturali della città (teatro, danza, cinema, arti visive, ricerca ecc.) su una o più categorie tra le 6 di candidatura (il sacro, la luce, il mare, l'oriente, il dialogo, il femminile).

La scheda progetto dovrà indicare i seguenti elementi:

- Nome proponente
- Descrizione dell'idea
- Tempi
- Location

**scadenza
16 febbraio**

Compila il form #BA2021 e trasmettici il tuo progetto a:

BA2021@comune.bari.it